

**Determinazione n. 86/2005**

**LA CORTE DEI CONTI**  
**IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 dicembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 5 novembre 1980, nn. 3279, 3280 e 3281 con cui, rispettivamente, i Consorzi del TICINO, dell'ADDA e dell'OGLIO furono sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo di ciascuno degli Enti suddetti, relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronunce rese dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio cui compete la vigilanza sui menzionati Enti;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Raffaele Valenti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti predetti per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 2003 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consorzio del TICINO, del Consorzio dell'ADDA e del Consorzio dell'OGLIO l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi.

L'ESTENSORE  
*f.to* Raffaele Valenti

IL PRESIDENTE  
*f.to* Luigi Schiavello

**PAGINA BIANCA**

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLE GESTIONI FINANZIARIE DEL CONSORZIO DELL'ADDA, DEL CONSORZIO DELL'OGLIO E DEL CONSORZIO DEL TICINO PER L'ESERCIZIO 2003*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Consorzio dell'Adda. -*1.1.* L'attività. - *1.2.* Gli Organi. - *1.3.* - Il Personale.- *1.4.* I risultati gestionali. – 2. Consorzio dell'Oglio. - *2.1.* L'attività. - *2.2.* Gli organi. - *2.3.* Il Personale. - *2.4.* I risultati gestionali. – 3. Consorzio del Ticino. - *3.1.* L'attività. - *3.2.* Gli organi. - *3.3.* Il Personale. - *3.4.* I risultati gestionali. – 4. Conclusioni.

**PAGINA BIANCA**

**Premessa**

Il presente referto - reso a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - ha per oggetto il risultato del controllo svolto sulle gestioni finanziarie dei Consorzi dell'ADDA, dell'OGLIO e del TICINO per l'esercizio 2003.

In merito alle fonti normative, agli scopi e agli organi dei suddetti Enti si richiamano le notazioni già esposte nelle precedenti relazioni.

Nella relazione sull'esercizio 2002, si è richiamata la notizia, già peraltro data nel referto 2001, della devoluzione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Direzione Generale Difesa del Suolo) della competenza a vigilare sull'attività dei Consorzi e, della conferma della sottoposizione degli stessi al controllo della Corte dei conti a seguito di due pronunce del Consiglio di Stato<sup>1</sup>.

In merito all'esercizio in esame, è importante ricordare nuovamente la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della R.G.S.- I.G.F.) in data 24 febbraio 2003, con la quale, ai sensi della circolare I.G.F. n.33 del 6 novembre 2002, è stata richiesta la riformulazione del bilancio di previsione 2003 dei tre Consorzi.

La circolare sopra citata (in conformità della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002) disponeva la riduzione del 10% degli stanziamenti per consumi intermedi rispetto al conto consuntivo 2001 e, per quanto concerne gli oneri per il personale, la creazione di un apposito capitolo avente per oggetto "Fondo per i rinnovi contrattuali".

Le perplessità sollevate dal Ministero vigilante, con nota dell'1 aprile 2003, relativamente all'applicabilità della riduzione dei consumi anche nei confronti dei tre Consorzi hanno indotto il Ministero dell'Economia e delle Finanze a chiarire, con nota del 9 giugno 2003, che "destinatari della citata direttiva sono gli enti pubblici istituzionali indipendentemente dalla tipologia delle risorse e delle fonti di finanziamento utilizzate, nell'ottica di impostare la gestione dei suddetti enti

---

<sup>1</sup> La IV Sezione del Consiglio di Stato, con la decisione n. 6017/2001, depositata il 3 dicembre 2001, respingendo il ricorso proposto dal Consorzio dell'Oglio, aveva – ripetendo sostanzialmente lo stesso tracciato contenuto nella precedente sentenza n. 93/1983, emessa sul ricorso in appello proposto dal consorzio dell'Adda – integrato le argomentazioni svolte con l'affermazione di una sottoposizione "automatica" dei Consorzi stessi al controllo della Corte dei conti in quanto Enti pubblici dichiarati necessari ai sensi dell'art. 3 L. 20 marzo 1975, n. 70.

A seguito di tali pronunce il Consiglio di Amministrazione del Consorzio del Ticino ha deliberato di non procedere ulteriormente nella causa al Consiglio di Stato, in sede di appello, contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

secondo criteri di economicità volti al contenimento delle spese per consumi intermedi, al fine di perseguire la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica”.

Pertanto, i consorzi in esame, in quanto enti pubblici dichiarati necessari ai sensi dell’art. 3 della legge n. 70/75, vanno considerati destinatari della citata direttiva.

Peraltro, mette conto riportare, testualmente, - per i contenuti a carattere generale - le considerazioni formulate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - Dipartimento per le risorse idriche - in risposta alla nota n. 23176 del 24 febbraio 2003, contenente osservazioni relativamente al bilancio di previsione 2003 del Consorzio dell’Adda. Nella nota, in particolare si chiedeva al Consorzio di procedere ad “una riformulazione del bilancio alla luce delle seguenti osservazioni:

- incremento del 17,8% delle spese per consumi intermedi rispetto al consuntivo 2001;
- mancata istituzione di un “Fondo per i rinnovi contrattuali”.

Con riferimento alle suseposte osservazioni il Ministero dell’Ambiente riteneva di dover svolgere le considerazioni che seguono:

- “lo Statuto del Consorzio dell’Adda, approvato con DM 6 agosto 1998, n. 4032 (GU n. 263 del 10 novembre 1998), prevede che i consorziati concorrono, proporzionalmente al rispettivo beneficio, alle spese del Consorzio (art. 4) attraverso il pagamento di contributi. Tali spese sono suddivise tra i consorziati sulla base di una ripartizione provvisoria deliberata dal Consiglio di amministrazione, ripartizione che diventa definitiva dopo l’approvazione del Ministero dei Lavori pubblici (art. 6), ora Ministero dell’Ambiente e tutela del territorio;
- il bilancio di previsione e il conto consuntivo sono annualmente trasmessi per opportuna conoscenza ai Ministeri vigilanti al fine di predisporre, qualora lo ritengano necessario, ispezioni sull’andamento tecnico, amministrativo e finanziario dei servizi dell’Ente (art. 28);
- il “Consorzio” non è soggetto alla Tesoreria unica, vive di sole entrate proprie ed eventuali risparmi, qualora conseguiti, restano a totale vantaggio dello stesso;
- il taglio, così come auspicato, dei consumi intermedi per addivenire al pareggio del bilancio, comporterebbe la riduzione delle quote consortili.”

Alla luce delle esposte considerazioni, il Ministero dell’Ambiente riteneva di dover sottoporre all’attenzione del Ministero dell’Economia e Finanze – Dipartimento della R.G.S. – le seguenti conclusioni: “nel mentre si ritiene necessaria l’istituzione

del ‘Fondo per i rinnovi contrattuali’, in quanto fonte di autofinanziamento, si esprimono perplessità circa il soggetto destinatario della predetta circolare n. 33/2002, pur condividendo i contenuti della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002, a cui tale circolare fa rimando”.

Premesso quanto sopra, in particolare, va detto che il **Consorzio dell’Adda**, relativamente alla riduzione dei consumi, non ritenendo di poter superare le iniziali perplessità circa l’applicazione della direttiva al Consorzio stesso, non ha adottato alcun provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2003 mentre, per quanto concerne gli oneri per il personale, ha provveduto ad istituire nel bilancio il capitolo “Fondo per rinnovi contrattuali”.

Il **Consorzio dell’Oglio**, aveva già fatto presente nell’esercizio 2002 di “non aver ritenuto di effettuare la riduzione del 10% dei consumi in quanto le spese iscritte nella cat. IV vanno considerate esclusivamente obbligatorie per il funzionamento dell’Ente”.

Per quanto riguarda l’introduzione di un “Fondo per i rinnovi contrattuali”, come comunicato nel corso dell’esercizio precedente, il Consorzio ha provveduto ad inserire apposita voce nella categoria delle spese per il personale.

Il **Consorzio del Ticino**, condividendo la stessa posizione degli altri Consorzi, non ha effettuato alcun taglio dei consumi intermedi ed ha anch’esso istituito nel bilancio il capitolo “Fondo per il rinnovo contrattuale parastato”.

**1 - CONSORZIO DELL'ADDA****1.1- L'ATTIVITÀ*****Andamento della regolazione delle acque nel 2003***

L'inizio dell'anno 2003 è stato caratterizzato da livelli superiori alla norma e portate che hanno consentito agli utenti industriali di pervenire alla massima produzione.

Per la fine di gennaio la società EDISON ha programmato alcune prove su gruppi Centrale Semenza e, dal 27 gennaio, è stata disposta la fermata totale della Centrale Bertini per manutenzione impianto.

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da scarse precipitazioni e, per l'effetto, il livello del lago di Como è continuato lentamente a scendere .

Nel mese di maggio alcune perturbazioni con piogge sul bacino hanno consentito al livello del lago di raggiungere 20/30 cm sopra lo zero. La portata, anche per soddisfare esigenze irrigue è stata aumentata fino a 180 mc/sec.

Dal mese di giugno in poi, come negli ultimi anni, le temperature hanno raggiunto massime elevate e questo ha fatto sì che il livello del lago si sia innalzato per lo scioglimento totale del manto nevoso e per le derivazioni irrigue.

Tuttavia considerando il continuo prolungarsi del periodo siccioso si è ravvisata l'opportunità di contattare i gestori dei serbatoi alpini (soprattutto ENEL) per verificare la situazione della produzione. Considerata la grande necessità di irrigazione, nonostante il continuo abbassamento del lago, i gestori hanno deciso di continuare al 100% l'erogazione dell'acqua.

Nel luglio, si è costituito presso l'Autorità di Bacino del Po a Parma un Comitato per l'emergenza. In seguito a decisioni del Comitato, gli utenti irrigui sono stati costretti a ridurre le derivazioni.

Il fine anno è stato caratterizzato da varie perturbazioni che non hanno portato grandi quantità di piogge ma copiose nevicate sui rilievi. Questo ha fatto sì che la situazione del manto nevoso sia migliorata rispetto agli ultimi anni.

A livello nazionale sono state registrate punte di caldo estive eccezionali e anche il totale annuale di pioggia caduta è stato il più basso mai registrato in oltre 40 anni di osservazioni a Olginate.

### ***Attività***

Premesso che l'andamento della regolazione è apparso sostanzialmente nella norma, si ritiene utile indicare solo gli eventi maggiormente significativi del 2003.

E' stato predisposto il progetto di sostituzione della paratoia N. 2 al vaglio ora del Registro Italiano Dighe.

E' stato completato l'aggiornamento del sistema di previsione Piene Efforts e di gestione ottimale del lago.

Da registrarsi l'ingresso del nuovo utente Shen S.P.A. con la centrale idroelettrica di Maleo dopo la valutazione, con più riunioni, di un tavolo tecnico congiunto.

E' stato rielaborato lo studio predisposto dall'Università di Pavia in termini più sintetici e chiari come pubblicazione N. 12 del Consorzio dell'Adda. L'elaborato è stato presentato nella conferenza stampa del 18.12.2003.

Il Consorzio è stato impegnato anche come Ente di supporto per la progettazione della navigabilità dell'Adda a cura del Parco Adda Nord e nella rielaborazione del Piano di Protezione Civile di Lodi.

Nel corso del 2003 sono proseguite sia l'espansione sia la l'attività del sito internet [www.addaconsorzio.it](http://www.addaconsorzio.it); è da sottolineare che il 21-01-2003 si è svolto presso il Centro Congressi Cariplò di Milano il Convegno di presentazione del sito Internet dei regolatori dei laghi che ha visto la presenza di oltre 120 partecipanti.

**1.2 - GLI ORGANI**

Gli organi amministrativi del Consorzio sono: il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Utenti ed il Collegio dei Revisori.

Il Presidente, che dura in carica quattro anni, è stato confermato con D.M. del 10 dicembre 1999 n.5611.

Il Consiglio di Amministrazione, composto di 14 membri, dopo essere stato nominato per il quadriennio 1999-2002, è stato rinnovato per il quadriennio 2003-2006.

Il Comitato di Presidenza è composto di 6 membri scelti fra i componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori, composto di tre membri come per gli altri Consorzi, in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero dell'Economia e delle Finanze , del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e dell'Assemblea degli Utenti, è stato rinnovato: un membro è stato nominato nel 2002, gli altri due sono stati nominati nel corso del 2003.

I compensi spettanti ai componenti degli organi collegiali sono i seguenti<sup>2</sup>:

- al Presidente è corrisposta un'indennità di carica di € 8.676,00 annui lordi e, per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, una "medaglia" di presenza di € 61,97 lordi;

- per i Consiglieri di amministrazione è prevista una "medaglia" di presenza di € 61,97 lordi;

- ai membri del Collegio dei revisori, compete un'indennità di carica, rispettivamente, di € 2.169,12 per il Presidente, e di € 1.425,42 lordi per ciascun componente, oltre alla medaglia di presenza di € 30,99 lordi, dello stesso importo, per tutti i componenti.

Il numero delle riunioni tenute dagli organi di amministrazione e di revisione nel corso del 2003 è indicato nella seguente tabella:

---

<sup>2</sup> Sedute previste per legge, statuto o regolamento, Non è consentito il cumulo di più "medaglie" per la eventuale partecipazione a più sedute tenutesi nella stessa giornata.

	<b>2002</b>	<b>2003</b>
Consiglio di amministrazione	3	3
Comitato di presidenza	3	3
Collegio dei revisori	5	5
Assemblea degli utenti	1	1

I compensi, le indennità ed i rimborsi, comprensivi di oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, corrisposti complessivamente ai componenti degli organi nel corso del 2003 sono indicati nella seguente tabella:

(in euro)

	<b>2002</b>	<b>2003</b>
Assegni e indennità al Presidente	8.676,0	8.676,0
Compensi, ind.tà e rimborsi componenti Organi Collegiali	4.367,9	4.668,1
Compensi, ind.tà e rimborsi componenti Collegio Revisori	9.418,8	6.421,3
<b>Totale</b>	<b>22.462,7</b>	<b>19.765,4</b>

**1.3- PERSONALE**

Al 31 dicembre 2003 il personale in servizio era il seguente:

	2002		2003	
	organico*	servizio	organico*	servizio
Dirigente (area 1-II fascia)	1	1	1	1
area C	2	1	2	1
area B	4	2	4	2
area A	1	3	1	3
Totali	8	7	8	7

\*La pianta organica è stata determinata con delibera n. 7/2001 del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2001. L'Ente ha precisato, con apposita nota, che l'approvazione della pianta organica da parte dei Ministeri vigilanti non è ancora intervenuta.

Presso il Consorzio presta servizio un Direttore Generale il cui rapporto di lavoro è regolato dal C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area 1 della P.A. per il quadriennio 1998/2001, pubblicato sulla G.U. n.98 del 28 aprile 2001. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.14/2001 del 24 ottobre 2001, ha ratificato l'incarico di direttore generale al dirigente e ha previsto la scadenza per il 31 dicembre 2005. Quanto esposto è stato confermato con delibera n. 13/2002 del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2002.

In base all'art. 127 del regolamento organico<sup>3</sup> per il dipendente assunto prima del 1985 vengono conservati, ad esaurimento, la disciplina giuridica ed il trattamento economico nonché quello di previdenza e quiescenza previsti dai contratti nazionali dei Consorzi di bonifica. Per i restanti dipendenti, assunti dal 1985, lo stato giuridico ed il trattamento economico sono, invece, regolati secondo le disposizioni del CCNL degli Enti Pubblici non Economici, come previsto dal Decreto Interministeriale 2728 del 30 settembre 1985.

Il costo complessivo del personale è illustrato dal seguente prospetto:

<sup>3</sup> La disposizione, identica per ciascun Ente, è in vigore dal 22 luglio 1985 per ADDA e OGLIO e dal 1° ottobre 1985 per TICINO.